

FUNIVIE DI OROPA

«Arrivederci senza un grazie, Sinflex messa alla porta»

Lo sfogo dell'imprenditore Luca Lovero
«Non è stato rispettato il contratto»

■ In tre anni Sinflex ha sponsorizzato la Fondazione Funivie d'Oropa con un contributo lordo che supera i 18 mila euro. Un impegno che era stato rinnovato lo scorso luglio e che, già fatturato, sarebbe scaduto al 30 giugno di quest'anno. «Sarebbe scaduto... perché a febbraio ci è arrivata, senza alcun preavviso, senza alcuna comunicazione, una nota di credito per i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno mancanti alla conclusione dell'impegno di vendita», a parlare è Luca Lovero, titolare dell'azienda che produce filati lamé a Chiavazza. «Un atto unilaterale senza una spiegazione. Di fatto un bel arrivederci senza neppure un grazie» dice amareggiato Lovero. L'imprenditore, da sempre molto vicino al territorio e supporter di iniziative legate al mondo dello sport e del sociale, non riesce a spiegarsi il perché di un tale comportamento. «Dopo aver ricevuto la nota di credito ho provato ad avere un dialogo con il presidente della Fondazione Gionata Pirali ma la discussione si è subito arenata». Nel frattempo sulle due cabine rosse della funivia il marchio Sinflex è già stato rimosso e sostituito da un nuovo sponsor. «Se c'era un imprenditore disposto a dare un contributo più alto di quello che corrispondeva come Sinflex... beh, bastava parlarne, e, concluso l'impegno a giugno si sarebbero anche potute trovare formule diverse e un sostegno alla Funivia avrei comunque continuato a darlo più che volentieri» prosegue Lovero. La vicenda ora è nelle mani dei legali. Lovero ha infatti deciso di affidarsi a un avvocato di fiducia che, in data 24 febbraio, ha inviato alla Fondazione Funivie d'Oropa una richiesta di chiarimenti che però non ha dissuaso l'attuale presidenza dal rimuovere gli adesivi che solo due mesi fa Sinflex aveva rifatto nuovi. La delusione di Lovero è tanta al punto di essere fermo nella determinazione di riprendersi l'opera d'arte dello scultore biellese Paolo Barichello — l'Uomo Bike — che aveva acquistato nel 2017 lasciando che la Fondazione la esponesse nella stazione

a monte della funivia. Per esporre l'opera lo stesso imprenditore si era sobbarcato anche il costo per la realizzazione dell'espositore. E pensare che la collaborazione tra Funivie e Sinflex era iniziata proprio grazie a quell'opera e all'amicizia e ammirazione che legano Lovero a Paolo Barichello. Nel 2017 la Fondazione era alla ricerca di fondi per intervenire sulla Cestovia del Camino, impianto che doveva essere rifatto. Paolo Barichello, oltre che artista uomo di montagna, aveva deciso di donare alla Fondazione un esemplare del suo Uomo Bike perché venisse messo all'asta e l'opera fu acquistata da Lovero. «Sono sempre stato distante dalla politica e i primi rapporti con la Fondazione li ebbi appunto con l'intermediazione di Paolo». Lovero aveva iniziato a interessarsi della Funivia pensando di dare, nel suo piccolo, un contributo perché dal suo funzionamento dipendono le vite di chi ci lavora e comunque contribuisce a creare un'economia della montagna. L'idea della sponsorizzazione e di apporre il marchio sulla cabina — marchio che è comparso nel gennaio del 2019 — era conseguente alla necessità di trovare una forma giuridica al contributo versato. «Di farmi pubblicità? No, quell'aspetto non è mai interessato» dice Lovero. A testimonianza di ciò sono le parole dell'ex presidente della Fondazione Andrea Pollono: «Quando è scattato il lockdown e la funivia è stata chiusa dallo scorso marzo fino a giugno avevo chiesto a Lovero se volesse lo storno di quanto versato per quei mesi perché, in un rapporto di natura commerciale, che interesse avrebbe avuto a mettere il suo marchio su una funivia ferma e senza utenza? Ebbene la risposta fu: è proprio in questo momento che le Funivie hanno più bisogno di essere aiutate». Pollono spiega anche come, scaduta la sponsorizzazione la scorsa estate Lovero volesse impegnarsi fino al fine vita tecnico, quindi al dicembre 2021 ma, visto che dall'autunno ci sarebbe stato un nuovo consiglio d'amministrazione, lui stesso aveva consigliato di rinnovare solo per l'annualità come di norma sono questi genere di contratti. Pollono, da ex presidente della Fondazione, esprime gratitudine a Lovero: «Ringrazio la Sinflex perché non ha mai fatto mancare il suo sostegno alla Fondazione. Nella vicinanza alle Funivie non ha mai visto un tornaconto commerciale ma è stato un modo per significare affetto per il territorio, una dimostrazione concreta di quello che significa responsabilità sociale d'impresa». In questa vicenda possono aver avuto un ruolo le incomprensioni personali? Può essere che a complicare il tutto possa esserci



L'UOMO BIKE Sotto l'opera di Paolo Barichello acquistata da Luca Lovero e lasciata in esposizione alle Funivie. Sopra una delle cabine della funivia in livrea Sinflex



stazione, lui stesso aveva consigliato di rinnovare solo per l'annualità come di norma sono questi genere di contratti. Pollono, da ex presidente della Fondazione, esprime gratitudine a Lovero: «Ringrazio la Sinflex perché non ha mai fatto mancare il suo sostegno alla Fondazione. Nella vicinanza alle Funivie non ha mai visto un tornaconto commerciale ma è stato un modo per significare affetto per il territorio, una dimostrazione concreta di quello che significa responsabilità sociale d'impresa». In questa vicenda possono aver avuto un ruolo le incomprensioni personali? Può essere che a complicare il tutto possa esserci

stato un difetto di comunicazione tra Lovero e l'attuale presidente di Fondazione Funivie Gionata Pirali condizionato da quella innata diffidenza che l'imprenditore nutre verso la politica ed il suo manifestarsi attraverso la gestione delle società partecipate. Diffidenza che inizialmente c'era stata

La replica

«AGITO NELL'INTERESSE DELLA FONDAZIONE. IL NUOVO SPONSOR RADDOPPIA L'IMPEGNO»

«il Biellese», in merito alla vicenda esposta dall'imprenditore Luca Lovero, titolare di Sinflex, ha chiesto chiarimenti a Gionata Pirali, presidente della Fondazione Funivie. «Voglio solo dire che ho agito nell'interesse primario della Fondazione. Il nuovo sponsor, Biella Collezioni, si è impegnato per una somma doppia rispetto a quanto incassavamo con il precedente rapporto di sponsorizzazione che, voglio chiarire, non era normato da alcun contratto. Inoltre abbiamo interessanti progetti di sviluppo da realizzare insieme». Pirali poi ripercorre gli ultimi mesi. «Quando mi sono insediato e ho visto che Sinflex era il main-sponsor della Fondazione ho cercato di prendere contatti perché mi sarebbe piaciuto, come normale, avere un'interlocuzione con il titolare e costruire insieme un percorso. Chiesi al mio predecessore Andrea Pollono, che lo conosceva e con il quale continuo a collaborare in una logica di interesse generale, se poteva organizzare un incontro. La risposta che mi fu riportata è che Lovero avrebbe proseguito col suo impegno ma che non aveva interesse a parlarmi e a conoscermi perché mi percepiva espressione della politica e che a far da tramite tra lui e me avrebbe dovuto continuare ad essere Pollono. Una risposta che mi ha spiazzato». Pirali poi aggiunge: «Tramite Pollono gli chiesi comunque se era disposto ad aumentare il suo impegno per le Funivie e la risposta fu negativa. A quel punto, verificata l'assenza di un contratto e l'urgenza di trovare nuove fonti di sostentamento, mi guardai attorno cercando nuovi partner». Pirali si dice sconcerato e pronto a far valere le ragioni della Fondazione in ogni sede.

anche con il precedente presidente della Fondazione, Pollono, ma che poi era stata superata dalla conoscenza e a cui era subentrata una reciproca stima e fiducia. Una dinamica questa che non c'è stato il tempo di riproporre.

ANDREA FORMAGNANA

Ripristinato il sentiero della Cappella Soleri

IL GRAZIE DELLA CASB ALLA FORESTAZIONE

Riceviamo e pubblichiamo questo ringraziamento da parte della Casb, Consociazione amici dei sentieri biellesi, alle squadre forestali della Regione Piemonte per essere intervenute nel ripristinare la percorribilità del sentiero D4 che dalla bassa Valle Cervo porta a Oropa.

In questi ultimi anni l'escursionismo, il cammino e il cammino lento sono stati sempre più motivo di interesse da parte degli amanti della montagna. Su quest'onda sono nati il "Cammino di San Carlo" il "Cammino della Gran Madre" e il "Cammino di Oropa". Ebbene il sentiero che da tempi antichi collega la bassa Valle del Cervo al Santuario di Oropa (sentiero D4), quello che partendo dal Caramelletto e passando dalla cappella del Soleri ti porta in leggera salita nel giro di 1 ora e mezza fino ad Oropa, è stato reso impraticabile prima dall'alluvione e dopo dalle abbondanti nevicate di quest'inverno, impedendo totalmente

specie nell'ultimo tratto la percorribilità pedonale. Quando vengono fatti degli interventi e dei lavori di ripristino a volte ci sono cose che non vanno e dunque vengono sempre criticate, ma perché non elogiarli quando invece questi vengono fatti bene? Le squadre forestali della Regione Piemonte, coordinate dal dott. Altare Davide e dalla dott.ssa Piccioni Cinzia hanno ripristinato il transito sul sentiero intervenendo sulle numerosissime piante cadute che impedivano il passaggio. Il lavoro è stato fatto molto bene e con professionalità. Il ripristino del sentiero D4 permette ora a tutti i camminatori e pellegrini di recarsi a Oropa su un'antica via ricca di scorsi paesaggistici e, lasciatemelo dire, un po' magica. Noi come CASB "Consociazione Amici dei Sentieri Biellesi" ringraziamo le squadre forestali della Regione Piemonte per questo intervento e diamo da subito la nostra disponibilità a collaborare con loro.

CARLO PENNA, presidente Casb

Alpini

17 MARZO, GIORNO DELL'UNITÀ
«METTIAMO IL TRICOLORE ALLE NOSTRE FINESTRE»

Il 17 marzo si celebra la "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera". La sezione di Biella dell'Ana richiama all'importanza di questa festa che si celebra in occasione della ricorrenza del giorno in cui è stato proclamato il Regno d'Italia: il 17 marzo 1861. Quella data fu approdo di un lungo e difficile percorso di unificazione nazionale e allo stesso tempo inizio della storia comune di una nazione. La ricorrenza è stata istituita come festività civile, il 23 novembre del 2012 con la legge n. 222, con l'obiettivo di ricordare e promuovere i valori di cittadinanza e riaffermare e consolidare l'identità nazionale attraverso la memoria civica. Gli alpini invitano a esporre alla finestra il tricolore.

